

L'Ordine del Giorno sotto riportato, presentato dai consiglieri Trande, Sala, Pini, Artioli, Ricci, così come emendato nel corso della seduta, è stato approvato dal Consiglio comunale ad unanimità di voti con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 32
Consiglieri votanti: 30

Favorevoli 30: i consiglieri Andreana, Barcaiuolo, Bellei, Campioli, Celloni, Codeluppi, Cornia, Cotrino, Dori, Galli, Garagnani, Glorioso, Goldoni, Gorrieri, Liotti, Morandi, Morini, Pellacani, Pini, Poppi, Prampolini, Ricci, Rimini, Rocco, Rossi F., Santoro, Taddei, Trande, Urbelli, Vecchi

Non votanti 2: i consiglieri Bianchini e Rossi Nicola

Risultano assenti i consiglieri Artioli, Barberini, Caporioni, Guerzoni, Leoni, Rossi E., Sala, Torrini e il sindaco Pighi.

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto - Condanna degli atroci attentati in Norvegia, dell'odio etnico, razziale e religioso e ricordo dei giovani di Utoya.

Premesso che

venerdì 22 luglio 2011

1. un'autobomba è esplosa nel centro di Oslo nei pressi di alcuni palazzi governativi e di gruppi editoriali, provocando morti, feriti e distruzione;
2. sull'isola di Utoya, a pochi chilometri da Oslo, l'estremista di destra e fanatico religioso Anders Behring Breivik, ha barbaramente trucidato settanta giovani del partito laburista norvegese (AUF, Arbeidernes UngdomFylking) radunati per il loro tradizionale appuntamento annuale.

Considerato che

Contrariamente agli iniziali sospetti, che indicavano un'origine qaedista dell'attacco, l'autore di entrambi gli orrendi fatti di sangue si rivela essere un giovane norvegese Anders Behring Breivik, che nell'arco di poche ore confessa i propri crimini, non essendo chiaro, al momento se abbia agito da solo o abbia potuto contare su altre complicità.

Questo episodio non è il frutto di un folle estremista ma di una regia molto più potente. Sicuramente si voleva colpire il partito socialista norvegese proprietario dell'isola di Utoya dove si teneva il campus estivo dei giovani laburisti e sicuramente si voleva colpire il primo ministro che sarebbe intervenuto al campus proprio quel giorno, campus dove si trovavano i suoi due figli sopravvissuti alla sparatoria.

Questa non è solo una strage di giovani, dediti all'arte della Politica, ma rappresenta, soprattutto, la volontà di questa nuova forma di estremismo di colpire uno dei migliori modelli di tolleranza e convivenza civile che offre garanzie e diritti per tutti, la Norvegia è uno dei paesi più progressisti e di maggiore successo in Europa.

In un video di 12 minuti apparso su [Youtube](#), contenente violenti attacchi contro l'Islam,

il marxismo e il multiculturalismo, Breivik appare impugnando un fucile d'assalto in posizione da tiro.

Il video è stato pubblicato il giorno degli attacchi insieme ad un trattato di 1.500 pagine intitolato 'A European Declaration of Independence - 2083', in cui espone nel dettaglio le fasi di preparazione dell'attentato, parlando del "ricorso al terrorismo come un mezzo per destare le masse" e secondo il quale Breivik aveva preparato l'operazione almeno dall'autunno del 2009.

Nel testo il norvegese espone nel dettaglio le fasi di preparazione dell'attacco, prevedendo che sarà "percepito come il più grande mostro (nazista) mai conosciuto dalla Seconda guerra mondiale".

Breivik era molto attivo nella rete dei movimenti di estrema destra ed aveva collaborato tra l'altro con un gruppo inglese di estrema destra, l'English Defence League (Edl), un gruppo che aveva lo scopo di fomentare l'odio contro gli islamici.

Appena arrestato, Breivik ha confessato, aggiungendo che gli attacchi, progettati da tempo, sono stati "crudeli", ma "necessari".

Nel nostro paese un parlamentare europeo del partito di governo Lega Nord, Mario Borghezio, ha commentato pubblicamente dicendo che: *"Il cento per cento delle idee di Breivik sono buone, in qualche caso ottime. Le posizioni Breivik collimano con quelle dei movimenti che ormai in Europa vincono le elezioni"*. Com'era prevedibile queste spaventose dichiarazioni del Borghezio hanno fatto il giro del mondo rischiando di far apparire il nostro paese come, anche solo per una piccola parte, insensibile o addirittura idealmente accondiscendente con le farneticazioni di un folle e fanatico criminale estremista di destra.

Ribadito che

L'Unione Europea ha più volte ribadito come l'estremismo razzista e xenofobo rappresenti una minaccia alla democrazia e alle società europee.

Il 13 giugno 2002 sia stata adottata una Decisione Quadro del Consiglio sulla lotta al terrorismo, nella quale si afferma che "L'Unione europea si fonda su valori universali di dignità umana, uguaglianza e solidarietà, rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali".

Il 28 novembre 2008 sia stata adottata una Decisione Quadro del Consiglio "sulla lotta contro talune forme ed espressioni di razzismo e xenofobia mediante il diritto penale", nella quale, tra l'altro, si afferma come "Il razzismo e la xenofobia costituiscono violazioni dirette dei principi di libertà, di democrazia, di rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, nonché dello Stato di diritto, principi sui quali l'Unione europea è fondata e che sono comuni agli Stati membri" e con la quale si definisce, giustamente, come reato anche "l'istigazione pubblica alla violenza o all'odio nei confronti di un gruppo di persone, o di un suo membro, definito in riferimento alla razza, al colore, alla religione, all'ascendenza o all'origine nazionale o etnica".

Anche a seguito dei fatti di Oslo le istituzioni europee stanno riflettendo sull'adozione di ulteriori e più efficaci misure contro l'estremismo razzista e xenofobo.

Preso atto che:

Anders Behring Breivik, reo confesso della strage di Utoya del 22 luglio 2011 il 24

agosto 2012 è stato condannato a 21 anni di carcere dal Tribunale di Oslo.

Dopo un anno da quei drammatici fatti, il Tribunale Norvegese ha fatto giustizia, comminando il massimo della pena, per il loro ordinamento, a Breivik, considerandolo capace di intendere e volere.

Tutto ciò premesso e considerato

il Consiglio Comunale di Modena esprime

- la più netta condanna degli atroci attentati perpetrati in Norvegia e il proprio profondo cordoglio alle vittime e alle loro famiglie, alle istituzioni norvegesi, al Partito e alla Gioventù laburista norvegesi;
- la convinzione che l'odio etnico e razziale, propagato sia da organizzazioni fondamentaliste a sfondo religioso che da organizzazioni dell'estremismo politico in generale in vari paesi europei, rappresenti una delle principali minacce alla vita e alla dignità delle persone e sia volto a minare le basi stesse dei sistemi democratici e dello Stato di diritto;
- la convinzione che occorra una piena assunzione di consapevolezza e di responsabilità, nell'Unione Europea e in tutti i Paesi Europei, da parte delle istituzioni e delle forze politiche, sociali e civili, per la promozione della democrazia, dei diritti umani, dei principi della convivenza, della tolleranza e dell'integrazione;
- la convinzione che solo combattendo i messaggi di paura e di intolleranza sia possibile costruire sicurezza e futuro per i nostri cittadini e la nostra società e che sia necessario un salto di qualità nelle politiche dell'Unione europea e dei Paesi europei;
- l'invito alle istituzioni nazionali ed europee ad intensificare la cooperazione internazionale, anche utilizzando pienamente gli strumenti di Europol, per il monitoraggio e la repressione dei gruppi e delle attività propagandistiche dell'estrema destra razzista e xenofoba e di gruppi fondamentalisti a sfondo religioso;
- l'invito alla Commissione Toponomastica di avviare la discussione e l'iter per arrivare alla intitolazione di un luogo per il ricordo delle “vittime di Oslo e dei ragazzi di Utoya” (per esempio un prossimo parco alberato cittadino alle “vittime innocenti dell'attentato di Oslo” e gli alberi del parco, nominalmente, “ai giovani caduti sull'isola di Utoya”).

I Consiglieri

Paolo Trande – Elisa Sala – Luigi Alberto Pini – Enrico Artioli Federico Ricci